



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2016, N. 1217

**Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 26/2001, in attuazione della D.A.L. 65/2016 e dell'art. 19 comma 2, della L.R. 12/2003**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2016, N. 1217

**Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 26/2001, in attuazione della D.A.L. 65/2016 e dell'art. 19 comma 2, della L.R. 12/2003**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che "nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", e successive modificazioni, in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Dato atto che i fondi regionale di cui al presente provvedimento vengono trasferiti alle Province/Città metropolitana di Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni disposta con Legge regionale n. 26/2001 che all'articolo 8 prevede:

1. Gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 139 del decreto legislativo n. 112/98 nel quadro degli indirizzi triennali di cui al comma 1 dell'art. 7, nonché degli atti di indirizzo di cui al comma 3 dello stesso articolo."

2. Le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenente i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e la relativa assegnazione di fondi, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali."

3. Le Province trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione."

Preso atto che dal 1/1/2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge 56/2014;

Rilevato che ai sensi dell'art.51, comma 1, lettera e) della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni

e loro Unioni" la materia relativa alla programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione, rientra espressamente tra le funzioni attribuite alla Città metropolitana e alle Province;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 22/3/2016, n.65 recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 9 febbraio 2016, n. 116)";

- la D.G.R. n. 651 del 16/5/2016, avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art. 7, comma 3, L.R. n. 26/2001";

- le Intese vigenti tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate in data 08/06/2016 trattentive agli atti del Servizio regionale competente;

Considerato che, ai sensi della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 65/2016, le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/2001;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26/2001;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

- 29 dicembre 2015, n.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità regionale 2016)";

- 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- la L.R. 9 maggio 2016 n. 7 "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione

Emilia-Romagna 2016-2018”

- la L.R. 9 maggio 2016 n. 8 “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”

- la propria deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018” e succ.mod.;

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136”, e ss.mm.ii;

Ritenuto altresì di procedere al riparto e alla conseguente assegnazione dei fondi, per complessivi € 4.100.000,00, tra le Province/Città metropolitana di Bologna con le modalità di cui all'Allegato 1) per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento dell'offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, così come, rispettivamente, da tabelle 1) e 2)- allegati 2) e 3) quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato che le risorse stanziati per l'anno 2016 sul cap. 58442 risultano non sufficienti per il sostegno alle figure di coordinamento pedagogico e ritenuto pertanto opportuno attingere le ulteriori risorse necessarie dal cap. 58428 “Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26).” in quanto le attività di coordinamento pedagogico sono del tutto compatibili e integrate con le attività finanziarie nell'ambito del cap. 58428 citato, con particolare riferimento al raccordo ivi previsto;

Ritenuto opportuno stabilire con il presente atto che tale stanziamento sia suddiviso come segue:

- quanto a euro 1.010.000,00 per progetti di qualificazione, come specificato nella Tabella n. 1) - allegato 2) al presente atto;

- quanto a euro 2.692.150,00 per progetti di miglioramento, come specificato nella Tabella n. 1) - allegato 2) al presente atto;

- quanto a euro 397.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella n. 2) - allegato 3) alla presente deliberazione;

Visti:

- l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”

e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza:

- che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte delle Province/Città metropolitana di Bologna di attività di competenza ai sensi della L.R. 26/2001;

- che pertanto per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascuna Provincia/Città metropolitana di Bologna in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 66 del 25/1/2016 avente ad oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs n. 118/2011 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.lgs n. 118/2011;

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni: n.113 del 9/2/2015 n.193 del 27/2/2015, n. 2189 del 21/12/2015, n.270 del 29/2/2016, n. 628/2015, n.56 del 25/1/2016, n.619 del 28/4/2016, n. 622 del 28/4/2016 e n. 702 del 16/5/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente, Assessore a politiche di Welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1) corredato dalle tabelle n. 1 e n. 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante “Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 65/2016” - e, secondo i criteri indicati nel medesimo Programma, il riparto e la conseguente

assegnazione dei fondi per complessivi € 4.100.000,00 alle Province/Città metropolitana di Bologna:

- per l'attuazione degli interventi di "qualificazione" e di "miglioramento" della offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione così come indicato in Tabella 1) - allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, secondo quanto specificato in premessa così come indicato in Tabella 2 - allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di impegnare le risorse necessarie per l'attuazione del presente piano annuale, di complessivi euro 4.100.000,00, imputate come segue:

- quanto a euro 3.760.000,00 al n. 3553 di impegno sul capitolo 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)." del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015 e ss.mm.ii.;

- quanto a euro 340.000,00 al n. 3554 di impegno sul capitolo 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)." del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a euro 1.010.000,00 (cap 58428) per progetti di qualificazione, come specificato nella Tabella n. 1), allegato 2) al presente atto;

- quanto a euro 2.692.150,00 (cap.58428) per progetti di miglioramento, come specificato nella Tabella n. 1), allegato 2) al presente atto;

- quanto a euro 397.850,00,(di cui euro 57.850,00 sul cap. 58428 ed euro 340.000,00 sul cap. 58442) per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella n. 2), allegato 3) al presente atto;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii,la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa è di seguito espressamente indicata:

- Beneficiario: Province - cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 SIOPE 1532 - C.I. Spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Città Metropolitana - cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 SIOPE 1533 - C.I. Spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Province - cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 SIOPE 1532 - C.I. Spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Città Metropolitana- cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 SIOPE 1533 - C.I. Spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 26/2001, le Province/Città metropolitana di Bologna trasmetteranno al competente Servizio regionale una relazione annuale, sull'utilizzo dei fondi regionali secondo quanto previsto nel citato Allegato 1);

6. di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente per materia provvederà, ad avvenuta esecutività del presente atto, alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, della somma complessiva di cui al precedente punto 2), per gli importi indicati nelle allegate tabelle n. 1) e n. 2) del presente atto;

7. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nella citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 65/2016

8. di dare atto, per le motivazioni espone in premessa, che il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province/Città metropolitana di Bologna - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, 7° comma del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi della propria deliberazione n. 66/2016 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1)**

**"Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 65/2016"**

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano e ai contenuti dei progetti, si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 22/03/2016, n.65 recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 9 febbraio 2016, n. 116)".

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2016 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 4.100.000,00.

**I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO**Obiettivi

L'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 397.850,00;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province/Città metropolitana di Bologna sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico. La ripartizione tra le Province/Città metropolitana di Bologna delle risorse regionali viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e delle sezioni di servizi educativi per la prima infanzia aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati al 31.12.2014 così come meglio indicato in Tabella 2) - allegato 3);

### Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale/metropolitano, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

### Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Le Province/Città metropolitana di Bologna, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia
- accertare l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi della L.R. 1/2000 e successive modificazioni a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio;

## II - PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

### Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. 65/2016, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale. Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale/metropolitana nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
  - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
  - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

### Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

I progetti dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse. Inoltre, i progetti potranno essere presentati solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad euro € 3.702.150,00 ripartiti come segue:

- euro 1.010.000,00 per la "qualificazione";

- euro 2.692.150,00 per il "miglioramento";

La ripartizione tra le Province/Città metropolitana di Bologna delle risorse regionali, come quantificate nel dispositivo della deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente programma, viene effettuata prendendo a riferimento i parametri così come meglio indicati nell'allegata tabella 1) - Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

#### Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

#### Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco dei progetti approvati con il relativo finanziamento;
- dati finanziari e informazioni sui progetti finanziati, dando atto che, qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate in eccedenza;

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- una quota all'approvazione del progetto;
- la restante quota a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, secondo le modalità previste nell'atto amministrativo delle Province/Città metropolitana di Bologna.

## Allegato 2)

Tabella 1) Contributi per progetti di qualificazione e di miglioramento (importi in euro)

Provincia	N. totale sezioni 3/5 anni comunali e statali	N. totale sezioni 0/2 aggregate a scuole comunali e statali	N. totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregate	Contributo qualificazione EURO	N. sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	N. sez. 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	N. totale sez. 3/5 anni e sez. 0/2 anni aggregate	Contributo miglioramento EURO	Contributo totale per Provincia EURO (Cap. 58428)
Piacenza	178	0	178	58.049,73	105	10	115	169.456,62	227.506,35
Parma	251	0	251	81.856,64	185	4	189	278.498,28	360.354,92
Reggio Emilia	337	1	338	110.229,25	292	59	351	517.211,08	627.440,33
Modena	505	7	512	166.974,49	283	20	303	446.481,36	613.455,85
Città metropolitana di Bologna	805	4	809	263.832,74	260	23	283	417.010,65	680.843,39
Ferrara	164	0	164	53.484,02	147	25	172	253.448,17	306.932,19
Ravenna	274	5	279	90.988,05	133	33	166	244.606,95	335.595,00
Forlì-Cesena	317	1	318	103.706,81	97	33	130	191.559,66	295.266,47
Rimini	246	2	248	80.878,27	109	9	118	173.877,23	254.755,50
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>3077</b>	<b>20</b>	<b>3097</b>	<b>1.010.000,00</b>	<b>1611</b>	<b>216</b>	<b>1827</b>	<b>2.692.150,00</b>	<b>3.702.150,00</b>

## Allegato 3)

Tab. 2) Contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico (importi in euro)

Provincia	sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	sez. 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	N. totale sez. 3/5 e 0/2 anni aggregate scuole dell'infanzia private	Totale contributi	Capitoli di bilancio
Piacenza	105	10	115	25.042,56	58442
Parma	185	4	189	41.156,90	58442
Reggio Emilia	292	59	351	76.434,23	€ 18.584,23 cap.58442 € 57.850,00 cap.58428
Modena	283	20	303	65.981,69	58442
Città metropolitana Bologna	260	23	283	61.626,46	58442
Ferrara	147	25	172	37.454,95	58442
Ravenna	133	33	166	36.148,39	58442
Forlì-Cesena	97	33	130	28.308,98	58442
Rimini	109	9	118	25.695,84	58442
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>1611</b>	<b>216</b>	<b>1827</b>	<b>397.850,00</b>	

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.